



BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2021

Nota illustrativa sulla gestione al bilancio 2021

Il 2021 è stato un altro anno complicato per via della pandemia. Il Covid però ha offerto un'ulteriore dimostrazione dell'imprescindibile funzione dei Patronati all'interno del welfare italiano e non solo.

Anche per il 2021, si sono susseguiti provvedimenti del Governo al fine di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione, per il contenimento della pandemia (DL 41 Sostegni e DL 73 Sostegni bis in particolar modo), che hanno richiesto il nostro intervento. In questo ambito il nostro ruolo è stato determinante. Abbiamo assicurato ai cittadini e alle famiglie, la più ampia assistenza per l'ottenimento delle prestazioni introdotte durante l'emergenza, oltre a quelle previdenziali e socioassistenziali tradizionali. Abbiamo garantito il sistema dei sostegni, messi in atto dal Governo, individuando per ogni soggetto il grado di protezione richiesta: dal lavoro, al contrasto della povertà, dalla salute alla sicurezza.

Nello scenario di cui sopra la nostra attività ha prodotto, nel 2021, ottimi risultati mantenendo il trend di crescita degli ultimi 5 anni, con un +5,7% nazionale, rispetto lo scorso anno, arrivando alla soglia dei 500mila punti.

Un risultato degno di un patronato che guarda in avanti e che ha l'ambizione di un sempre migliore posizionamento nel sistema welfare italiano

Un dato degno di nota è senz'altro il grande balzo in avanti delle regioni del Sud, dove lo sviluppo complessivo dell'attività finanziabile tocca punte del 36%. Evidentemente l'importante intervento fatto dai nostri uffici nel sud Italia, sulle domande di prestazioni a sostegno del reddito, durante il momento più critico della crisi pandemica, è stato riconosciuto dai cittadini, che hanno continuato a fare riferimento su di noi per altre tipologie di servizi.

Il bilancio consuntivo 2021 si avvale dei risultati raggiunti in termini di produzione punti e della straordinarietà degli interventi legislativi del 2021, che hanno visto, per INAC, elevare le assegnazioni finanziarie;

Per il dettaglio della proposta e l'esame analitico delle voci, si rimanda alla nota integrativa, limitandoci alle evidenze più significative:

La somma iscritta a bilancio, relativamente al Valore della Produzione ammonta a **22.135.793 euro**.

La sua iscrizione in bilancio rispetta il principio di prudenza e di competenza economica.

Si compone delle seguenti voci:

- a) l'importo stimato al 31.12.2021, del finanziamento erogato per l'attività svolta.
- b) Il contributo straordinario RdC (Legge di Bilancio 2020, art. 1, c. 480) quale quota parte di Inac, dei 5 milioni di euro stanziati in Legge di Bilancio per il 2020, a favore dei redditi di Cittadinanza,
- c) La sopravvenienza da Ministero del Lavoro relative all'attività 2017 del saldo definitivo dell'attività 2013, e dell'attività 2020.
- d) Il contributo per l'attività relativa al Progetto INAC "Occhio all'errore"

In riferimento ai costi è da segnalare una contrazione, rispetto al preventivato 2021, per effetto di significativi risparmi su alcune voci di spesa. Ad es. sulla formazione che nell'ultimo anno è stata somministrata in e-learning; sulle spese di rappresentanza, che si sono ridotte per dell'emergenza Covid, sulle spese per la comunicazione, visto il sempre maggior ricorso alla versione digitale del nostro giornalino Diritti Sociali, invece che di quella cartacea.

Altri minori costi, rispetto il 2020 sono riferibili a congressi, convegni e manifestazioni e a consulenze giuridiche e medico legali;

L'avanzo economico, della sede centrale, pari a **14.517 euro** rispetta le scelte effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

Tale risultato è stato possibile grazie alla resilienza di INAC, che, in un momento particolarmente difficile, ha dimostrato massima coesione e determinazione di tutto il territorio. Una capacità straordinaria dei suoi direttori, degli operatori e della sede centrale, nell'affrontare le difficoltà emergenti.

Forte di questo senso di responsabilità, Inac saprà rispondere, con il massimo impegno, anche alle sfide future, mettendo a disposizione del welfare italiano tutte le esperienze e le competenze di cui è capace.

Il risultato di quanto descritto, ha portato al consolidamento di un patrimonio netto positivo che ammonta a 13.657.065 euro confermando la solidità dell'Istituto.

Roma lì 15 giugno 2022

Il Presidente Inac

Antonio Barile

